

MILATEX: GIORNATA DECISIVA?

Una bambina di due anni

uccisa col padre nell'auto nuova

Anche la madre è rimasta ferita - Altri tre incidenti mortali

Anche se il tempo incerto ha rallentato il tradizionale esodo per la Pasquetta e nonostante l'intenso servizio di vigilanza organizzato dagli uomini della Stradale, anche ieri l'asfalto ha avuto le sue vittime: 3 uomini, una donna e una bimba di 2 anni. L'incidente più grave è avvenuto ieri, alle 14.15 al chilometro 42,900 della Pontina. Una « Consul » condotta da Salvatore Cacace di 49 anni, abitante in via Mantova 44, sulla quale viaggiava anche il figlio del guidatore, Paolo di 19 anni ha sbadato in curva ed è finita contro una « Opel-kadett » nuova. Si è rotta ancora la targa di cartone) condotta da Franco Rendini di 31 anni abitante in piazza San Paolo alla Regola 41 e che procedeva nell'altro senso. A bordo della Opel si trovavano oltre al guidatore, la moglie Marta Venturi di 29 anni e la figlia Cristina di due anni. Nel tremendo cozzo hanno perduto la vita il piccolo Paolo e la piccola Cristina. L'uomo, dopo le prime cure ricevute nella clinica Città d'Aprilia, è stato trasportato al Sant'Eugenio dove è morto alle 18.20. La bambina, purtroppo, ha cessato di vivere mentre veniva trasportata ad Aprilia. Anche la signora Venturi è rimasta ferita e verrà curata nella clinica Città d'Aprilia, e stato trasportato al Sant'Eugenio dove è morto alle 17 per le ferite riportate.

Le assegnazioni dell'INA-Casa

Sei stanze perchè spera di sposarsi a 71 anni

Con le vicissitudini di chi attende l'assegnazione di una casa popolare (e per popolare, in questo caso, intendendo un'abitazione costruita con i denari degli enti pubblici), si potrebbero riempire volumi. Vediamo un esempio — il caso di 72 dipendenti comunali, vincitori del bando di concorso interno del 1960, ma ancora in attesa che il loro « vittoria » si concretizzi nella consegna delle chiavi di un appartamento INA-Casa. Casi del genere, purtroppo, non mancano.

E' com'è naturale, anche chi riesce ad avere la casa senza avere — come si usa dire — i requisiti necessari. Di una recente vicenda ci è stata recata la documentazione in questi giorni. Si tratta di un alloggiamento INA-Casa di via delle Sette Chiese 264, un alloggio di sei vani assegnato ad Anna Proietti vedova Gasparini, una signora di 71 anni. Il suo tempo, il fatto non sfugge al momento dell'assegnazione (1960), ed è uno sfortunato partecipante al bando di concorso Otello Casali, infatti, fece notare la cosa all'Ufficio provinciale del lavoro e all'INA-Casa, mettendo in evidenza che la signora Proietti era parente di un altro funzionario di un istituto dell'edilizia pubblica. Alleghiamo lo stato di famiglia della fortunata assegnataria. L'Ufficio del lavoro rispose che il vasto appartamento era toccato alla signora Proietti — due volte vedova e settantatreenne — perchè essa, nella sua domanda, « dichiarò di avere in animo di contrarre matrimonio », aggiungendo che questa non era sola, ma coabitava con la famiglia Paglietti (tre persone). Sono questi due anni, Otello Casali, autore della prima denuncia, non ha mollato la presa, continuando con la gestazione INA-Casa e con l'Ufficio del lavoro una nutria guerra cartacea. Il 10 gennaio scorso, con una nuova lettera, denunciò che, a distanza di quattro anni dall'assegnazione dell'appartamento di via delle Sette Chiese, non si sono verificati « le condizioni matrimoniali previste per la signora Proietti » e che il signor Otello Paglietti non abitava in via delle Sette Chiese — nella casa fortunatissima — bensì (ancora prima dell'assegnazione) abitava in via Monte Ercilio numero 10. La signora Proietti, intanto, molto probabilmente arrettiva della sorda guerra che si sta combattendo alle sue spalle, ha chiesto il riacquisto anticipato dell'alloggio. Covi ha fatto — secondo quanto scrive il Casali — una lettera alla signora Flora De Valeri, nuova proprietaria Proietti e moglie dell'attuale funzionario di cui si parla prima.

La questione si sta trascinando da quattro anni. Molto probabilmente andrà ancora per le lunghe, e le carte si ammuccheranno nei fascicoli. Certo, a questo punto direbbe che cosa ingiusto prete della casa un'anziana signora, ma come sono state possibili queste « assegnazioni facili », quando migliaia e migliaia di famiglie sono quanta lunga e difficile sia la strada per chi si accingeva agli sportelli degli enti dell'edilizia sovvenzionata? Non sarebbe male dare un'occhiata più attenta in certi uffici.

Rapina

Un giovane credeva di aver trovato due amici. Con loro è andato a far merenda su un prato sulla Laurentina. Ma appena i due hanno visto il suo ben fornito portafogli i loro modi sono cambiati...

Stordito e poi legato al palo



Francesco Pacifici, il rapinato. Pietrino Manza, detto il « maestro ».

Un giovane di 23 anni è stato rapinato da due occasionali amici, con i quali si era appostato in un prato, sulla Laurentina, per mangiare. Uno gli ha puntato contro una pistola, l'altro lo ha stordito, spaccandogli un fiasco di vino sulla testa. Poi, dopo averlo legato con del filo di ferro ad un palo e averlo denudato i due si sono dati alla fuga. Poche ore dopo, durante una retata, è stato arrestato un carabiniere della Cecchignola, l'uomo che aveva puntato la pistola contro il giovane è stato fermato e, dopo essere stato ripescato dal rapinato durante un confronto all'americana, è stato arrestato e portato a Regina Coeli. Il 23enne Francesco Pacifici era tutto, la mattina di Pasqua, a Roma per trascorrere alcuni giorni di vacanze. Ha girovagato per un po' sotto i portici di Termini Vaglia, al numero 790, e si è incontrato con il suo amico, che si facevano chiamare « Ignazio » e « il maestro ». Il terzo ha passeggiato per la città, recando un portafoglio ripieno di fogli da diecimila, e ciò ha senza dubbio irrobustito la fresca amicizia del « maestro » e di « Ignazio ».

Si uccide nell'auto

Un costruttore edile di 60 anni si è ucciso, ingerendo carbidei, mentre si trovava a bordo della sua 600, dentro un garage in via Coma. L'uomo — Gisto Scroccchia abate in via Trapani 10 — ieri pomeriggio, prima di uscire da casa, aveva poggiato su una sedia una lettera: « Ho sbagliato tutto... — hanno letto più tardi i familiari — mi uccido... ». Allarmatissimi i parenti hanno cominciato a cercare l'uomo. L'ha trovato, poco dopo le 23, Marco Franchi, assistente del costruttore. L'uomo giaceva col capo reclinato sul volante dell'auto: accanto, posato sul sedile, un tubetto di sonnifero vuoto.

COMUNICATO TETI

La Società Telefonica Tirrena informa i Signori abbonati che a partire dal 1. aprile 1964 la distribuzione dell'Elenco Telefonico edizione 1963-64, proseguirà presso i suoi Uffici di Corso Vittorio Emanuele n. 208. Sono esclusi quegli utenti la cui numerazione inizia con il n. 4 o con il n. 8, per i quali la distribuzione proseguirà presso la sede « TETI » di Via Garigliano (angolo Via Rubicone).

osservatorio

Statuto e lotta dei lavoratori

Non siamo riusciti a capire come il compagno Del Turco abbia potuto, in un capocorona dell'Avanti!, attribuire opinioni che mai abbiamo espresso a proposito dello statuto dei diritti dei lavoratori. E' noto che nell'accordo programmatico dei partiti del centro sinistra c'è un riferimento esplicito alla necessità di formulare uno statuto per i lavoratori al fine di « garantire nei luoghi di lavoro condizioni di libertà, sicurezza e dignità ». Noi abbiamo sostenuto su « Rinascita » che era la prima volta che si ammetteva da parte di una formazione governativa l'esistenza di un così grave problema politico-costituzionale e che questo fatto avrebbe offerto l'occasione di una verifica della reale volontà politica di applicare la Costituzione dove era stata strettamente violata, nelle fabbriche, considerate ancora il regno privato dei padroni.

La nostra posizione è chiara. Vogliamo agire per ottenere che una serie di misure legislative modifichino determinate norme giuridiche che si costruiscono il lavoro ad una posizione subalterna rispetto al padrone.

Per questo concordiamo con le proposte avanzate dai lavoratori, dalle Commissioni interne, dai sindacati della CGIL, che hanno individuato in alcune rivendicazioni precise che sosterranno pienamente: giusta causa nei licenziamenti, il diritto a non effettuare ore straordinarie, la corresponsione delle indennità di licenziamento e di preavviso anche nel caso di licenziamento giustificato, il riconoscimento del diritto di sciopero, la Commissione interna, la revisione dei regolamenti interni di fabbrica imposti unilateralmente dai padroni, il divieto di ritorsione, di propaganda, l'esercizio pieno dei diritti sindacali, ecc.

Detto questo vogliamo però ripetere quanto abbiamo detto su « Rinascita », e cioè che siamo nettamente contrari ad una concezione estensiva e mitica dello Statuto nel senso di affidare alle leggi dello Stato anche questioni che devono essere esclusivo oggetto di contrattazione sindacale. Riteniamo illusorio e pericoloso voler risolvere, attraverso una regolamentazione generale di carattere giuridico, problemi di natura diversa che in-

vestono lo Stato, i padroni, i processi tecnologici, il singolo lavoratore e la collettività. La libertà ed autonomia trattativa sindacale si svolge sempre in stretta aderenza a specifiche realtà produttive di settori, di categoria, aziendali, ed è interesse dei lavoratori rafforzare la loro coscienza e l'acquisizione di un sempre maggiore potere contrattuale in fabbrica da parte dei sindacati. Ciò non è in contraddizione con l'esigenza che si deve condurre, anche sul piano legislativo, per creare le condizioni affinché i lavoratori possano battere meglio allo interno delle fabbriche, eliminando quegli ostacoli che sono rappresentati dalla mancata applicazione della Costituzione.

Questa nostra posizione è stata disinvoltamente trasformata dal compagno Del Turco in quella che lo Statuto potenzierebbe la forza individuale del lavoratore in fabbrica a danno del sindacato. Come si può attribuire una posizione simile e per noi un mistero tanto più che gran parte delle richieste che avanziamo per lo Statuto sono le stesse che avanzano i compagni socialisti?

I compagni socialisti stanno condannando una azione dei lavoratori per conoscere il loro pensiero sullo Statuto e ciò, evidentemente, concorre a essere in grado di esprimere le loro opinioni e di apprensione diverse. Non abbiamo nulla da osservare, ma non ce ne sentiamo perché si accusa noi di voler orientare i sindacati in una direzione che rischia di strumentalizzare ai fini politici immediati (opposizione pregiudiziale al governo) le stesse lotte dei lavoratori, solo perché anche i sindacati sono in grado di esprimere le loro opinioni e di apprensione diverse. Non abbiamo nulla da osservare, ma non ce ne sentiamo perché si accusa noi di voler orientare i sindacati in una direzione che rischia di strumentalizzare ai fini politici immediati (opposizione pregiudiziale al governo) le stesse lotte dei lavoratori, solo perché anche i sindacati sono in grado di esprimere le loro opinioni e di apprensione diverse.

Non vorremmo che un malinteso orgoglio di partito facesse perdere di vista la necessità e la urgenza di una azione congiunta di tutti gli operai, tutti i democratici per far entrare, finalmente, nelle fabbriche la Costituzione repubblicana.

Leo Canullo



Doni della cittadinanza agli operai della Milatex.

Le due feste in fabbrica

Il saluto del P.C.I. portato ai lavoratori da una delegazione di dirigenti, parlamentari e consiglieri comunali

Operaie e operai della Milatex hanno trascorso Pasqua e pasquetta nella fabbrica occupata da undici giorni. Non sono rimasti soli: rappresentanti del PCI, PSIUP e PSI, della C.d.L. e dei sindacati di categoria, centinaia e centinaia di cittadini hanno dimostrato una calorosa solidarietà restandosi in visita e portando denaro e doni. Il flusso è stato praticamente ininterrotto. Non è stata una Pasqua molto piacevole ma neanche triste; i lavoratori hanno sentito la fierezza di battersi tanto coraggiosamente per la difesa del lavoro. Stamane alle ore 8.30 gli operai esentati dall'occupazione si riuniranno presso la Camera del Lavoro. Quella di oggi, stando almeno a una dichiarazione del sottosegretario Anderlini, dovrebbe essere la giornata conclusiva. Nella mattinata di Pasqua il saluto del P.C.I. agli operai in lotta è stato portato dal segretario della federazione romana Renzo Trivelli, dai segretari della Cgil, Giunio Fochetta, dal parlamentare D'Onofrio, Giacca, D'Allesio, Mammucari, Nannuzzi, dal segretario regionale, Modico, dai consiglieri comunali, Maria Michetti, Javicoli, D'Agostini e Franchellucci, dai membri della segreteria federale Verdini e Giogio; si sono inoltre avvicinati davanti alla fabbrica i comunisti delle varie vicine; ieri si è recata alla fabbrica la compagnia on. Lina Fibbi, segretaria nazionale della Fiat-Cgil. La solidarietà del PSIUP è stata portata dall'on. Biagiaretti e da rappresentanti della federazione romana.

I lavoratori della Milatex che nei giorni scorsi erano stati protagonisti delle vivaci manifestazioni nel centro cittadino, domenica alle prime ore del mattino hanno raggiunto i loro compagni, si sono tolti i vestiti della festa e hanno indossato camici o giacconi. L'atmosfera è stata meno tesa rispetto ai giorni precedenti perché le nuove e impegnative promesse del sottosegretario Anderlini per una immediata soluzione della vertenza sono state viste come il primo e confortante risultato della lotta da tutti effettuata con tenacia e combattività.

I lavoratori sono rimasti per ore nel cortile antistante il cancello per ricevere le visite una parte degli operai ha assistito alla messa celebrata in fabbrica da un sacerdote che nei giorni scorsi aveva contribuito alla organizzazione della solidarietà popolare; in qualche capannone nel pomeriggio si è ballato (i più giovani avevano pensato bene di portarsi il giradischi).

300 lavoratori hanno pranzato nella mensa aziendale in due turni: il menu: insalata, fettuccine, pollo, insalata, frutta, dolce, vino; al termine del pranzo alcuni lavoratori hanno voluto esprimere la loro soddisfazione per l'operato della commissione interna e dei dirigenti sindacali: non si è trattato di discorsi di circostanza ma di veri e propri discorsi su una tematica che attualmente stanno più a cuore agli operai. L'attenzione di tutti è ora accentrata sul funzionamento della fabbrica nel suo primo periodo di attività, quello che dovrebbe precedere il passaggio all'I.R.I.

Abbiamo già detto delle prove di solidarietà date dalla cittadinanza. Pubblichiamo un elenco parziale dei donatori e dei doni portati alla Milatex: Centrale del Latte 20.000; sez. PCI Tiburtina III 53.300; sez. PCI Centocelle di viale delle Robine 20.370; sez. PCI Quarcione 30.000; Federazione romana PCI 50.000; sez. PCI Tuffello 5.000; federazione romana PSIUP 20.000; comitato coordinamento del PCI della zona Alessandria 57.750; Angelo Sartore 2.000; Mario Cutini 1.000; Teodoro Mastria 500; Franchellucci e compagni 10.000; Lisa Foa 5.000; Lavoratori della Borghesiana 38.000; gruppo « Dialogo » 10.000; studenti della facoltà di Architettura e di Medicina 4.000; Mario Cugini 2.000; sez. PCI Monte Spaccato 3.000; sez. PCI Porta Maggiore 10.000; Leandro Comilotti 1.000; Sante e Attilio De Rosa, ambedue di 20 anni, e abitanti in via Appia Nuova 359. Guidotto era alla guida della motoleggera che, all'improvviso, per una foratura della gomma anteriore, ha sbadato gettando a terra i due giovani. Nella caduta Attilio De Rosa, che si trovava sul sedile posteriore, ha battuto la testa. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale San Giovanni vi è giunto cadavere.

Un pedone ha perduto la vita al chilometro 27 della Via Nettuno. Si tratta di un 55 anni, abitante ad Aprilia, stava attraversando la strada quando è stato investito da una « 600 » condotta da Clelia Biondi. Il pedone è morto sul colpo. La moglie dell'investitore, Orsola di Fragiile, nell'incidente è rimasta ferita.

Una donna è travolta da un tram, è morta ieri nei pressi di Genzano; si tratta della signora Maria Montessoro di viale della Repubblica 21. La Montessoro si era recata in gita con il marito Giovanni, di 54 anni, e il figlio di 22 anni, quando è stata travolta da un tram. La macchina, presa da un colpo di sterzo, ha fatto cenno al guidatore di arrestarsi. Ma era troppo tardi, ed è stata travolta ed è stato fucinato da un incidente.

Anche il giorno di Pasqua è stato fucinato da un incidente stradale. Il gioielliere Giuseppe Giannetti di 81 anni, abitante in via Tito Livio 8, a Monte Mario, mentre scendeva dal « 47 rosso », in viale Medaglie d'oro, ha preso un piede in fallo ed è caduto pesantemente a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito è morto alle 17 per le ferite riportate.

Un pedone ha perduto la vita al chilometro 27 della Via Nettuno. Si tratta di un 55 anni, abitante ad Aprilia, stava attraversando la strada quando è stato investito da una « 600 » condotta da Clelia Biondi. Il pedone è morto sul colpo. La moglie dell'investitore, Orsola di Fragiile, nell'incidente è rimasta ferita.

Una donna è travolta da un tram, è morta ieri nei pressi di Genzano; si tratta della signora Maria Montessoro di viale della Repubblica 21. La Montessoro si era recata in gita con il marito Giovanni, di 54 anni, e il figlio di 22 anni, quando è stata travolta da un tram. La macchina, presa da un colpo di sterzo, ha fatto cenno al guidatore di arrestarsi. Ma era troppo tardi, ed è stata travolta ed è stato fucinato da un incidente.

Anche il giorno di Pasqua è stato fucinato da un incidente stradale. Il gioielliere Giuseppe Giannetti di 81 anni, abitante in via Tito Livio 8, a Monte Mario, mentre scendeva dal « 47 rosso », in viale Medaglie d'oro, ha preso un piede in fallo ed è caduto pesantemente a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito è morto alle 17 per le ferite riportate.

Un pedone ha perduto la vita al chilometro 27 della Via Nettuno. Si tratta di un 55 anni, abitante ad Aprilia, stava attraversando la strada quando è stato investito da una « 600 » condotta da Clelia Biondi. Il pedone è morto sul colpo. La moglie dell'investitore, Orsola di Fragiile, nell'incidente è rimasta ferita.

Borseggi furti e sparatoria finale

Negozi chiusi per due giorni e appartamenti deserti per l'esodo: come al solito ne hanno approfittato i borseggiatori. L'episodio più clamoroso è avvenuto nella notte di Pasqua a quattro passi dalla stazione Termini che pullulava di poliziotti. In via Giolitti, Rosa, un mazzetta di 22 anni, è stata avvicinata da due giovani a bordo di un'auto i quali, dopo che essa si era rifiutata di scendere a bordo, le hanno strappato dal polso l'orologio d'oro leggendo subito a gran velocità. Alla circoscrizione Gianicolense il negozio della signora, in via delle Sette Chiese, di Matilde Celestini, a pochi metri uno dall'altro, sono stati visitati dai soliti ignoti Bottino; nel negozio 70 mila lire in contanti; nella casa precedente, un'ora e mezza, domenica pomeriggio, in piazza San Pietro, due francesconi si sono borseggiati. A Jean Levrai è stato sottratto il portafoglio con 200 mila lire, un orologio e un anello. Il signor Farioli 45) al locale commissaria. La donna è fuduciosa nella restituzione del prezioso oggetto.

Infine, da segnalare un inizio di sparatoria avvenuto in una via vicino Campo de' fiori, dove quattro giovani si stavano divistando bottino accumulato dagli scippi ed il furto di un'auto Lepidisco è avvenuto in via delle Sette Chiese. Il signor Baultrai 24, un uomo, uditogli spari, ha chiamato i carabinieri e sono intervenuti i poliziotti, solo uno dei giovani, Romano Moschella di 23 anni. Gli altri, ormai, erano fuggiti.

Il giorno

Oggi, martedì 31 marzo (91-275). Onomastico: Beniamino. Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.48. Luna: ult. 4° 11' 3-4.

Cifre della città

Ieri, sono nati 40 maschi e 40 femmine. Sono morti 28 maschi e 22 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperature: minima 8, massima 21. Per i servizi meteorologici prevedono temperatura stazionaria.

Traffico

Da domani, in dipendenza dei lavori per la costruzione della metropolitana, verrà chiuso al traffico il tratto di via Tuscolana, compreso fra piazza di Cinecittà e via Statiotti Ottavo.

Riapertura

Il museo nazionale delle arti e tradizioni popolari sarà riaperto oggi, dopo un periodo di chiusura per restauri.

Belli

L'amministrazione capitolina, visto il successo di pubblico ottenuto dalla mostra di Gioacchino Fontana, ha deciso di prorogare la chiusura della mostra stessa alla fine di aprile.

Caccia

Dal 26 maggio sarà iniziata la lotta agli animali nocivi anche con bocconi avvelenati. I bocconi saranno confezionati con pezzi di carne, lardo e pesce e contreranno doni di potenti cacciatori. La popolazione è invitata a non raccogliere gli animali morti e a tenerli sotto custodia i cani.

Tre famiglie intossicate

Sedici persone, componenti tre famiglie, sono rimaste ieri intossicate dopo aver mangiato la pastasciutta cotta in una grossa caldaia di rame. Le tre famiglie, originarie di Manfredonia (C. di Tiberina), erano riunite per festeggiare la Pasqua; trasportate ai San Giovanni, sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

COMUNICATO AGLI ASSISTITI ENPAS e INADEL

Si informa che gli assistiti ENPAS e INADEL anche quest'anno potranno usufruire delle cure del CENTRO ANTIASMATICO e ANTIALLERGICO di « VILLA ESPERIA » a SALICE TERME mediante convenzione diretta, rivolgendosi agli Uffici locali degli Enti suddetti. Per informazioni e prenotazioni fino al 30 aprile rivolgersi alla sede di Milano - Via S. Antonia, 88 - tel. 469234. Dopo tale data rivolgersi direttamente a « Villa Esperia », Viale delle Terme - Salice Terme (Pavia).

ASMA e MALATTIE ALLERGICHE

CENTRO ANTIASMATICO e ANTIALLERGICO di « VILLA ESPERIA » - SALICE TERME. Diagnosi e cure moderne dell'asma bronchiale - enfisema polmonare - raffreddori cronici - eczema - orticaria ecc.



La famosa acqua solforosa di Monte Alfeo